

## Operare le valvole al cuore a «torace chiuso» La tecnica d'avanguardia al **Monzino** di Milano

PAOLA MARIANO

■ L'intervento al cuore ha riparato una valvola mal funzionante: l'eccezionalità sta nel fatto che non è stato aperto il torace, ma ci si è limitati a praticare tre forellini d'accesso per gli strumenti operatori.

Il traguardo messo a segno dagli specialisti del Centro Cardiologico **Monzino** di Milano aveva come obiettivo la valvola mitrale, quella che collega atrio e ventricolo sinistri, raggiunta attraverso l'endoscopia cardiaca, una nuova

frontiera che è realtà solo in pochi centri al mondo.

«La tecnica - spiega Emad Al Jaber, che ha realizzato l'intervento, nell'unità diretta da Gianluca Polvani - ci permette di limitare l'incisione ad appena tre centimetri: da lì introduciamo una telecamera e gli strumenti endoscopici per operare con un'invasività davvero ridotta al minimo». Il tutto si traduce in ridotte complicanze post-operatorie, degenza ospedaliera più breve, una ripresa anticipata del paziente e anche un migliore risultato esteti-

co. La tecnica richiede una formazione specifica: in endoscopia, infatti, la visione chirurgica non è diretta, come negli interventi tradizionali a torace aperto, ma avviene attraverso uno schermo che riporta l'immagine del cuore filmata dalla telecamera.

Al **Monzino** si era partiti già due anni fa con questi interventi per curare una forma di aritmia cardiaca, la fibrillazione atriale, ma ora si punta a estenderli ad altre patologie, a partire proprio dai difetti delle valvole. «Siamo convinti che questo sia solo l'inizio - commenta Polvani -. Vogliamo allargare la chirurgia endoscopica a pazienti con diverse problematiche. Il futuro stesso della cardiocirurgia non può che svilupparsi anche in questa direzione».

